

ITALY'S STRENGTHS IN AGRICULTURE:

A LEADING PRODUCER OF VEGETABLE PRODUCTS
IN EUROPE AND THE WORLD



NEW!
2020-2021
EDITION

ITALY'S
STRENGTHS IN
AGRICULTURE

DOWNLOAD

Sapevate che l'Italia è il primo produttore mondiale di carciofi, finocchi, cime di rapa, uva da vino, bergamotto?

E che è il primo produttore europeo di altri importanti ortaggi: pomodori da industria, melanzane, cicorie, indivie?

E che l'Italia, inoltre, primeggia in Europa in molte produzioni di frutta: dalle mele e pere per il consumo fresco alle albicocche, dai kiwi alle nocciole?

E che è inoltre il primo produttore UE di grano duro e riso?

E sapevate che la produzione di italiana dei soli ortaggi, frutta, uva e olive è stata nel 2019 di circa 30 milioni di tonnellate, cioè ampiamente superiore in peso alla produzione nazionale di acciaio dello stesso anno, pari a circa 23 milioni di tonnellate?

Fondazione Edison e Confagricoltura presentano l'edizione aggiornata di:

**[Italy's Strengths in Agriculture:
a leading producer of vegetable products in Europe and the world](#)**

Questo vademecum statistico illustra i primati dell'Italia in prodotti vegetali quali ortaggi, frutta e cereali.

Le produzioni vegetali "Made in Italy" legate alla rinomata e apprezzata dieta mediterranea ed italiana costituiscono un patrimonio enorme che riveste un ruolo di grande rilievo non solo nel settore agricolo nazionale ma anche europeo e mondiale.

Dall'analisi realizzata dalla Fondazione Edison e Confagricoltura sui principali prodotti agricoli vegetali emerge che l'Italia si pone in ben 42 casi tra i 3 principali produttori dell'Unione Europea (a 28 paesi), nel quadro di una competizione soprattutto con Spagna e Francia (dati Eurostat riferiti all'anno 2019).

Nel dettaglio: l'Italia è il primo produttore UE in 17 produzioni agricole vegetali, il secondo in 20 e il terzo in altre 5.

L'Italia è il primo produttore UE di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea ed italiana come pomodori da industria, melanzane, carciofi, cicorie, indivie e finocchio. E anche per quanto riguarda la frutta l'Italia primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche alle albicocche e alle uve, dai kiwi alle nocciole. Il nostro Paese è inoltre il primo produttore UE di grano duro e riso.

L'Italia risulta poi il secondo produttore dell'Unione Europea di lattughe, sedano, cavolfiori e broccoli, spinaci, zucchine, aglio, fagioli freschi, ceci, lenticchie e altri legumi freschi. È altresì seconda per la produzione di pesche, nettarine, prugne, meloni, angurie, limoni, arance, clementine, olive, mandorle, castagne e fragole (coltivate in serra).

Inoltre, l'Italia detiene il terzo posto in Europa per quanto riguarda asparagi, peperoni e peperoncini, ravanelli, ciliegie e fichi.

È grazie all'attività e alle specializzazioni di tanti coltivatori e imprese italiane che il nostro paese si colloca ai vertici europei per quantità e per qualità.

L'agricoltura italiana si è profondamente rinnovata, è cresciuta ed ha saputo valorizzare molte delle sue produzioni vegetali. Soprattutto grazie a queste, è prima in Europa in termini di valore aggiunto: nel nostro paese viene generato quasi un quinto del valore aggiunto dell'intero sistema agricolo dell'UE e negli ultimi anni, l'Italia ha stabilmente preceduto la Francia, nonché la Spagna e la Germania. Risultati eccellenti, considerando anche che il valore aggiunto agricolo detenuto dal nostro Paese origina da produzioni importanti per quantità e qualità, con un sostegno relativamente limitato di sussidi rispetto ai competitors.